



Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale
Noto

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 25 del 23/06/2023

Oggetto: Parere del Collegio dei Revisori dei Conti alla Proposta: “Mancata ratifica delle variazioni di bilancio adottate d’urgenza dal C.d.A. con delibere n. 07 e 08 del 20/02/2023 n. 11 e 14 del 28/02/2023. Provvedimenti assunti ai sensi dell’art. 175, comma 5, del D.Lgs n. 267/2000. Debito fuori bilancio”.

Visto

- il parere favorevole del Responsabile D’Area in merito alla Regolarità Tecnica (Dott.ssa Sebastiana Aglieco);
- il parere favorevole di Regolarità contabile attestante la copertura finanziari del Responsabile del Servizio Finanziario (Rag. Vincenzo Modica);
- le deliberazioni del C.D.A. nn. 7 e 8 del 20/02/2023, n. 11 del 27/02/2023 e n. 14 del 28/02/2023, con le quali sono state approvate, con urgenza, variazioni agli stanziamenti previsti nell’esercizio finanziario 2023, in esercizio provvisorio, relative all’acquisto di una residenza per studenti universitari usufruendo del contributo con fondi PNRR.

Preso atto:

- che con verbale n. 07 in data 29/03/2022 l'Assemblea dei soci del CUMO ha approvato il bilancio di previsione 2022/2024 unitamente agli atti di programmazione alla stessa allegati;
- che con verbale n. 13 in data 27/06/2022 l'Assemblea dei soci del CUMO ha approvato il rendiconto di gestione 2021;
- che alla data odierna il Consorzio non ha, ad oggi, approvato il bilancio di previsione 2023/2025 e pertanto è in gestione provvisoria;
- che l'assemblea non ha provveduto alla ratifica entro 60 giorni delle suddette delibere e che la mancata ratifica determina la decadenza delle delibere;
- che è possibile finanziare la spesa inerente il debito fuori bilancio da riconoscere attraverso l'approvazione di apposita variazione da apportare con il presente atto agli stanziamenti del redigendo bilancio 2023;
- che il collegio con PEC del 01/06/2023 inviata al CUMO, ha richiesto chiarimenti in merito al suddetto debito fuori bilancio;
- che in data 14/06/2023 la dott.ssa Patrizia Rappa, nella qualità di segretario generale, predisponessa apposita relazione in riscontro della nota del collegio dei revisori del 01/06/2023;

Richiamato:

- l'art. 175, comma 5 del D.Lgs n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 118/2011, dispone: *"In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata"*;
- la delibera della Corte dei Conti n. 25/2017 con la quale vengono indicate le procedure da seguire in caso in cui i Consigli Comunali (assemblea nel caso del CUMO) non ratifichino le variazioni di bilancio assunte in via d'urgenza dall'organo esecutivo";
- che l'Ente, in assenza di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, si trova in gestione provvisoria e non può, pertanto, per ciascun intervento, impegnare somme in misura superiore a quanto stanziato nell'ultimo bilancio deliberato, fatte salve le seguenti ipotesi indicate al comma 2 dell'art. 250 del TUEL: *"...per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano*

del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il consiglio o la giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o sono insufficienti gli stanziamenti nell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti...”

- *La Sezione regionale della Puglia della Corte dei conti con deliberazione n. 2512017 che ha precisato che nel caso in cui siano sorti rapporti giuridici sulla base della deliberazione non ratificata, anche parzialmente, il consiglio (Assemblea nel caso del CUMO) entro i trenta giorni successivi (termine ordinatorio in quanto al suo decorso la norma non riconnette l'illegittimità dell'atto tardivamente adottato) alla scadenza del termine perentorio dei sessanta giorni e comunque entro il 31 dicembre, è tenuto ad adottare i provvedimenti necessari nei riguardi dei rapporti sorti sulla base della deliberazione non ratificata. In questo caso, qualora a seguito della deliberazione non ratificata l'amministrazione abbia assunto impegno, poi decaduto a seguito dell'inefficacia dell'atto presupposto, e dei rapporti giuridici in virtù di esso insorti, si siano formati debiti fuori bilancio, ad essi dovrà essere applicata con urgenza la procedura di cui all'art. 194 del TUEL, purché tali debiti rientrino nelle fattispecie tassativamente riconoscibili previste dal legislatore.*

Rilevato:

- che trattasi di riconoscimento di un debito fuori bilancio di spese effettuate a seguito di variazioni di bilancio approvate dal C.d.A. con le delibere: n. 8 del 20/02/2023 “Seconda variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario in esercizio provvisorio 2023/2025 (art. 175, comma 4 e 5 del D.Lgs n. 267/2000), n. 11 del 27/02/2023 “Terza variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario in esercizio provvisorio 2023/2025 (art. 175, comma 4 e 5 del D.Lgs n. 267/2000), e n. 14 del 28/02/2023 “Quarta variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario in esercizio provvisorio 2023/2025 (art. 175, comma 4 e 5 del D.Lgs n. 267/2000);
- che le variazioni e le conseguenti attivazioni di spesa si sono rese necessarie a seguito della comunicazione del decreto ministeriale n.77 del 14 febbraio 2023 con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari ed è stata disposta l'ammissione a finanziamento dell'intervento BA117 - CUP F84D22004660006 del valore complessivo di euro 1.280.000,00 ammesso al cofinanziamento PNRR per l'importo massimo pari a 960.000,00;

- Non essendo intervenute nei termini dei 60 giorni le ratifiche per le suddette variazioni gli atti si considerano decaduti e perlanto la regolarizzazione per fare salvi gli effetti giuridici prodotti, visto che sono scaturite delle spese, deve riguardare altresì il riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi della lett. e) dell'art. 194 del D.Lgs.267;
- **Ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio è accertato che l'acquisto ha rappresentato indubbiamente una utilità per il Consorzio Universitario in quanto destinato a residenza per gli studenti ed un arricchimento in quanto ha incrementato il patrimonio immobiliare del CUMO.**
- che le variazioni di cui sopra vengono alterati gli equilibri di bilancio, ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e vengono rispettati i vicoli di finanza pubblica.

Tutto ciò visto, preso atto e considerato:

Il Collegio dei Revisori dei Conti esprime **parere favorevole** alla: **“Mancata ratifica delle variazioni di bilancio adottate d’urgenza dal C.d.A. con delibere n. 07 e 08 del 20/02/2023 n. 11 e 14 del 28/02/2023. Provvedimenti assunti ai sensi dell’art. 175, comma 5, del D.Lgs n. 267/2000. Debito fuori bilancio”**.

Avola, 23/06/2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Giuseppe Trunfio (Presidente)

Dott. Giuseppe Artale (Componente)

Dott. Salvatore Scarlata (Componente)